



DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI A "CASA FIORIDA" COMUNITA' RESIDENZIALE per DONNE MALTRATTATE

1. Premessa

Il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali è assegnatario, con disposizione dirigenziale del Servizio Patrimonio n. 4349/2005, di un immobile rientrante nei beni confiscati alla camorra destinato a casa di accoglienza per donne maltrattate denominata "Casa Fiorinda". La comunità residenziale si pone quale risposta concreta ai bisogni delle donne vittime di violenza e dei loro figli e che abbiano scelto di iniziare un percorso di uscita dai circuiti di violenza attraverso un piano d'intervento individuale basato sulla emancipazione ed indipendenza (abitativa, lavorativa...) delle donne stesse.

Obiettivo del presente Avviso è promuovere la presentazione di proposte progettuali sperimentali ed innovative di conduzione della comunità residenziale "Casa Fiorinda" che tengano conto: del bisogno di accoglienza temporaneo delle donne e dei loro figli; del raggiungimento delle autonomie abitative e lavorative; del supporto psicologico e della consulenza legale specialistica. I progetti dovranno avere carattere sperimentale ed innovativo ed in grado di sollecitare reti di supporto e altre risorse territoriali attraverso l'impiego di metodologie ed attività innovative.

Destinatari del presente avviso sono gli enti del terzo settore di cui alla L. R. 11/2007 ad esclusione delle Associazioni di Volontariato.

Tali interventi sperimentali si configurano quali attività di *co-progettazione* così come declinate nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali – Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.

Per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- pubblicazione dell'avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo il presente avviso è vincolato all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- stipula del contratto.

Tra tutte le istanze valide ed ammissibili che perverranno, sarà selezionata una proposta progettuale a carattere sperimentale ed innovativo di conduzione della comunità residenziale "Casa Fiorinda" attraverso le modalità indicate nei successivi punti.

2. Obiettivi Generali

La finalità del presente Avviso pubblico è consolidare ed innovare la prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza e dei loro figli attraverso la realizzazione di attività volte all'acquisizione della consapevolezza ed elaborazione del vissuto, al rafforzamento delle competenze personali, lavorative, genitoriali delle donne attivando percorsi emancipativi per l'affermazione di un rinnovato grado di autonomia.

Il periodo di accoglienza in "Casa Fiorinda" è un momento temporaneo nella vita di una donna e del nucleo familiare donne vittime di violenza con i loro figli, durante il quale si mirano a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità di: recuperare il livello di serenità psico fisica necessario per programmare la propria vita futura, rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, sperimentare modalità operative innovative sia nella conduzione delle attività interne alla casa sia esterne, coinvolgendo e sollecitando ulteriori risorse territoriali.

A tale fine la proposta di conduzione innovativa e sperimentale che il Comune di Napoli vuole attuare avrà come elementi caratterizzanti:

- l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, un progettato sui bisogni e le risorse della persona
- l'inclusione delle ospiti con i loro figli di Casa Fiorinda in attività previste da altri enti presenti sul territorio, ove le condizioni individuali lo consentano
- l'impiego sperimentale di un pocket money, ove sia ritenuto utile
- la creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto
- il supporto alla genitorialità
- l'accompagnamento al lavoro e l'impiego lavorativo
- promozione dell'individuazione di soluzioni abitative

3. Caratterizzazione dell'accoglienza residenziale in Casa Fiorinda

L'accoglienza può prevedere donne singole oppure nuclei donne con i loro figli. Le proposte progettuali dovranno tenere conto di percorsi ed attività differenziate, con l'indicazione di reti territoriali attivabili e diverse, specifiche, tenendo conto dei due diversi target: donne sole e donne con figli.

Ogni Ente potrà presentare una Proposta progettuale che contempli entrambi i target sopra indicati.

La durata del servizio è fissato in 52 settimane dalla data di inizio attività.

4. Destinatarie dell'accoglienza residenziale in Casa Fiorinda

L'inserimento in Casa Fiorinda avviene sulla base della valutazione attenta e approfondita realizzata dal Centro di Servizi Sociali territorialmente in sinergia con il Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali, relativamente alla tipologia di bisogni espressi e agli obiettivi che si intende raggiungere, avendo di riferimento quanto approvato nella delibera di G.C. n. 394 del 18/5/2016.

Le destinatarie dell'accoglienza sono le donne vittime di violenza con i loro figli sia residenti che straniere così come indicate nelle Linee Operative di cui alla delibera G.C. n. 394 del 18/5/2016.

Casa Fiorinda accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/ o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L.n.119/2013: "*Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica*" (*il questore con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5 comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza*); in questo caso la presa in carico è in capo al C.S.S.T. della Municipalità dove è avvenuto l'evento violento.

Non possono essere accolte nelle case di accoglienza per donne maltrattate donne che presentino problematiche tali da richiedere interventi di servizi specialistici (tossicodipendenza, etilismo, psichiatrica, gravi malattie che richiedano trattamenti sanitari particolari etc.)

5. Caratteristiche dell'accoglienza residenziale in Casa Fiorinda

a) Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia

L'ente gestore della conduzione dell'accoglienza residenziale in Casa Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali.

A tal fine l'ente gestore individua il personale rispettando quanto previsto nel Catalogo dei Servizi Sociali.

L'ente gestore deve prevedere, dunque, durante le ore diurne, la presenza di almeno un'operatrice (II o III livello) ogni sei donne. Di tali figure, il 70% deve essere di II livello e il 30% di III livello.

Il Personale deve garantire, in ogni caso, la reperibilità 24 ore su 24 sia per le donne ospiti sia per le chiamate di accoglienza in urgenza anche notturna; in quest'ultimo caso dovrà essere presente necessariamente la coordinatrice o un'operatrice. La coordinatrice deve assicurare la presenza per almeno 25 ore a settimana.

Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania. All'intera equipe deve essere garantita l'applicazione del CCNL di settore in coerenza con la tipologia del servizio co-progettato da trasmettere al Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali entro 10 giorni unitamente agli UNILAV. L'ente gestore dovrà garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatrici in possesso dei titoli e delle esperienze previste. Dovrà inoltre essere garantita l'immediata sostituzione dell'operatrice assente per qualsiasi motivo. Inoltre, qualsiasi sostituzione di componenti dell'equipe dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dal Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali.

La presenza delle operatrici dovrà essere certificata mediante i fogli firma tenuti presso la casa di accoglienza che dovranno essere tenuti a disposizione per eventuali controlli da parte del personale appositamente incaricato dal Comune di Napoli e da altri soggetti cui compete l'esercizio delle attività di vigilanza.

Gli operatori dell'ente dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

b) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto

L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne e delle donne con i loro figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative che dovranno essere sempre orientate al supporto ed allo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.

c) Gestione della Casa e della vita quotidiana

L'ente gestore deve garantire:

- la preparazione e somministrazione dei pasti;
- manutenzione ordinaria della casa;
- gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;
- tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio; la
- pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta al mese;
- la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;
- l'attivazione dei gruppi di auto mutuo aiuto

L'Ente gestore deve provvedere alla regolarità dei contratti delle utenze e del condominio e simili e, a tutto quanto connesso e previsto secondo il Regolamento n. 4/2014

d) Pocket money e spese a carico degli ospiti

L'ente gestore può prevedere, in fasi programmate del periodo residenziale ed in casi specifici valutati in equipe (comunque in base alla disponibilità di budget) un pocket money mensile con il quale le ospiti potranno far fronte alle loro esigenze ed a quanto ritenuto utile. Il monitoraggio sulla gestione del pocket money verrà effettuato in stretto raccordo con l'Equipe che ne de-

cide l'attribuzione e la durata.

Il pocket money mensile è stabilito nella misura di

€ 150,00 mensili per le donne sole;

€ 300,00 euro mensili per i nuclei composti da madre e bambini;

E' facoltà dell'ente gestore stabilire il numero dei pocket money, con un minimo di due sperimentazioni almeno di due mesi, sulla base delle proposte progettuali presentate. E' altresì facoltà dell'ente gestore proporre modifiche al budget di pocket money motivando la scelta in relazione alla modalità d'impiego dello stesso.

L'Ente gestore si impegna a custodire la documentazione riferita sia alla Casa Fiorinda che alle singole persone accolte, in particolare:

- diario giornaliero con l'indicazione degli interventi effettuati e le osservazioni
- registro di presenza delle ospiti
- registro di presenza delle operatrici
- fascicolo personale delle ospiti e dei minori eventualmente accolti
- registro vidimato dalla Procura Minori per l'eventuale accoglienza di minori

6. Piano Individuale personalizzato

In sede di Equipe composta dall'assistente sociale del CSS territorialmente competente, dal referente dell'ente gestore e dal referente dell'Unità Sostegno Donne in difficoltà del Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali oltre che alla partecipazione delle ospite, viene definito il progetto personalizzato che è inoltre sottoscritto da tutti i partecipanti alla equipe che si impegnano per la propria parte secondo gli obiettivi.

Nella fase iniziale di accoglienza sarà definito e redatto un progetto di accesso (entro 10 giorni) a cura dell'assistente sociale del C.S.S.T., la Coordinatrice di Casa Fiorinda, la donna vittima di violenza, per una prima definizione degli interventi da espletare. Tale progetto deve essere sottoscritto dagli stessi unitamente alla donna accolta ed inviato alla U.O.S.D.D. e diviene condizione indispensabile per la permanenza in struttura.

Entro un mese dall'accoglienza l' U.O.S.D.D. convoca una équipe multidisciplinare, che include le professionalità impegnate per il buon fine del progetto individualizzato, e che può essere integrata all'occorrenza da altre professionalità.

L'Équipe è così composta:

- L' Assistente Sociale del C.S.S.T. e/o di riferimento che ha la presa in carico del
- caso La Coordinatrice o l'operatrice di Casa Fiorinda
- Una referente dell'U.O.S.D.D. (unità operativa sostegno donne in difficoltà del Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali
- La Referente dell'Area Sociale dell' U.O.S.D.D
- Un referente del Servizio delle Politiche dell'Infanzia e dell'Adolescenza in presenza di minori se ritenuto necessario.
- Operatori socio/sanitari ed altre figure professionali coinvolte nel processo di aiuto, se ritenuto necessario.

L'équipe ha il compito di definire obiettivi, tempi, modalità di verifica, valutazione e riprogettazione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e deve elaborare un Progetto Individualizzato di crescita e di fuoriuscita dalla violenza della donna che tenga conto di tutti gli aspetti essenziali (sociali, sanitari, psicologici, lavorativi ed alloggiativi) per il reinserimento sociale della persona. Tali indicazioni compongono il Progetto Individualizzato (P.I.) per la durata dell'accoglienza nella comunità. Il P.I. è sottoscritto dalla Assistente Sociale del C.S.S.T., dalla coordinatrice della Casa Fiorinda, e dalla donna che è stata accolta.

Nell'ambito del P.I., gli ospiti si impegnano ad occuparsi personalmente:

1. della pulizia delle proprie camere e servizi igienici, nonché degli spazi comuni mediante forme di cooperazione e collaborazione tra tutti gli ospiti presenti;
2. dell'acquisto di tutto quanto necessario all'igiene personale e all'abbigliamento e a quanto necessario per la gestione della vita quotidiana e le realizzazione dei percorsi verso l'autonomia
3. della preparazione dei pasti quotidiani
4. della gestione di tutte le azioni quotidiane legate al vivere comune (lavaggio indumenti, biancheria, ecc.);

5. dei figli, della gestione/educazione dei propri bambini, per i quali resteranno pienamente ed esclusivamente responsabili, provvedere autonomamente alla loro cura, formazione ed eventuali cure mediche ed accompagnamento c/o le strutture scolastiche e/o ricreative.
6. Dei figli delle altre donne conviventi in un'ottica di mutuo supporto tra persone che vivono nella stessa casa

7. Durata e dimissioni

Tutte le accoglienze prevedono una permanenza massima di 4 mesi, eventualmente estensibili fino a un massimo di 6 mesi da completarsi non oltre la durata del servizio.

Le dimissioni dalla struttura possono avvenire – sempre su valutazione dell'Equipe integrata - nei casi in cui:

- a. il progetto personale raggiunga la sua naturale conclusione o si realizzi l'inserimento della donna in altro servizio;
- b. sopraggiungano problematiche e/o condizioni, riguardanti i soggetti accolti, incompatibili con le finalità della struttura e/o non vengano rispettate le norme di convivenza;
- c. per volontà delle ospiti accolte.
- d. Per disposizioni dell'autorità giudiziaria
- e. per altri motivi adeguatamente circostanziati

La durata del servizio di casa Fiorinda è fissato in 52 settimane dalla data di inizio attività.

8. Budget per la realizzazione della conduzione della residenzialità in Casa Fiorinda

Per la co-progettazione della conduzione innovativa e sperimentale di Casa Fiorinda è previsto il riconoscimento del budget come di seguito indicato:

		CATEGORIA	ORE SETTIMANALI / MENSILI	SETTIMANE / MESI	ORE TOTALI	COSTO ORARIO	TOTALE
1 COORDINATORE		d3	25	52	1300	€ 20,79	€ 27.027,00
2 FIGURE DI 2° LIVELLO	animatori con titolo e/o operatori dell'infanzia con funzioni educative	d1	<i>contratto full time per un anno</i>				€ 61.969,08
1 FIGURA DI 3° LIVELLO	psicologo	d2	<i>contratto full time per un anno</i>				€ 32.769,31
SUPERVISIONE CON PSICOLOGO - 20 ORE MENSILI	psicologo	e2	20	12	240	€ 23,48	€ 5.635,20
CONSULENTE LEGALE	avvocato		15	12	180	€ 30,00	€ 5.400,00
Reperibilità passiva (orario notturno)					3892	€ 1,55	€ 6.032,60
Reperibilità attiva (orario notturno)							€ 2.000,00
Costi di gestione (importo regione dimezzato)							€ 32.850,00
Totale al netto dell'I.V.A.							€ 173.683,19
I.V.A. al 5%							€ 8.684,16
TOTALE IVA INCLUSA							182.367,35

Sono ritenuti corti di gestione ed a carico dell'ente gestore, i costi di manutenzione ordinaria, tutti gli adempimenti e i costi per i consumi di energia elettrica, acqua e gas, condominio e ogni altra spesa relativa alla gestione di Casa Fiorinda e, i costi per la stipula della polizza assicurativa a tutela delle ospiti coerente con la tipologia di servizio, il vitto. Nell'ambito dei costi di gestione rientrano inoltre, i pocket money, le spese per farmaci con relativa prescrizione medica, le spese sanitarie specialistiche presso il SSN pubblico o convenzionato (eventuali visite specialistiche particolari dovranno essere comprovate da prescrizione del medico, motivando l'impossibilità a procedere presso il sistema sanitario ospedaliero e/o ambulatoriale). Sono esclusi i costi per l'acquisto di servizi educativi ad ogni titolo.

SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti proponenti devono essere soggetti del Terzo Settore – *associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto delle donne vittime di violenza, che hanno maturato, nell'ultimo triennio – 2013,2014, e 2015 – per almeno 18 mesi (solo valutati periodi di almeno sei mesi continuativi) esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere e avere nei loro statuti i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza* - in possesso inoltre dei seguenti requisiti:

- inesistenza delle ipotesi di esclusione e dell'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 80 comma 1 , dalla lettera a) alla lettera f), comma 2 ,comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di questa Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001.
- di accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.
- assumere l'impegno a non conferire gli incarichi di cui sopra per l'intera durata del contratto consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001;

Criteri di selezione degli enti interessati

Tra tutti gli enti che hanno presenteranno istanza di partecipazione per la co-progettazione della conduzione della comunità di accoglienza Casa Fiorinda sarà individuato un progetto sulla scorta dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Per ogni Proposta la Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo i seguenti elementi:

Qualità del progetto	Fino a 100 punti
-----------------------------	-------------------------

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	Descrizione delle problematiche oggetto dell'intervento, delle caratteristiche specifiche che assumono nel contesto cittadino, con riferimento a studi, ricerche, modelli teorici e analisi quantitative e qualitative	10
B	Qualità complessiva del progetto di conduzione innovativa e sperimentale della comunità residenziale Casa Fiorinda (metodologia ed attività proposte per il raggiungimento delle finalità di potenziamento di autonomi, avviamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, numero di pocket money proposti e relativa modalità di spesa etc...)	30
C	Qualità delle risorse umane impegnate nell'Equipe	20
D	Descrizione della rete di collaborazioni e partenariato utili alle finalità progettuali (allegare lettere di adesione dei partner con l'esplicito impegno rispetto all'attività che intendono rendere disponibili per le donne ed i loro figli)	20
E	Proposte innovative, aggiuntive e migliorative	20
	Punteggio Totale	Max 100 punti

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 60 punti nella qualità organizzativa e qualità del servizio, sarà escluso

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Modalità di presentazione delle proposte

Le domande di partecipazione all'avviso, dovranno pervenire in un unico plico chiuso, contenente n. 2 buste chiuse, il cui contenuto è specificato di seguito, al **Comune di Napoli – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali**, in **Vico Santa Margherita a Fonseca, n. 19 Napoli – entro le ore 14.00 del 27 luglio 2016.**

Sul plico e su tutte le buste dovrà essere riportata la dicitura **“AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI UNA COMUNITA' RESIDENZIALE PER DONNE MALTRATTATE denominata CASA FIORINDA**

La busta n. 1 dovrà contenere:

1. **Istanza di partecipazione**, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta elettronica certificata).

Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale (da compilare su carta intestata dell'ente)

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, dell'inesistenza delle ipotesi di esclusione e dell'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 80 comma 1 , dalla lettera a) alla lettera f), comma 2 , comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 ai fini dell'art. 80, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 con indicazione dei nominativi e delle generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso;

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- di accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;

- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
- impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001.

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
3. il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico (da compilare su carta intestata dell'ente)

• Di aver maturato esperienze e competenze specifiche, *nell'ultimo triennio – 2013,2014, e 2015 – per almeno 18 mesi* in materia di violenza contro le donne, e di utilizzare metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato sulla violenza di genere e di avere nello statuti i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, *ovvero dichiarare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza;*(ai fini del computo dei periodi di attività sono valutati periodi di almeno sei mesi continuativi).

La busta n. 2 dovrà contenere:

• **Il Progetto tecnico** - che deve essere redatto utilizzando quali paragrafi le voci contenute nella griglia di valutazione della qualità - e relativi allegati:
- eventuali lettere di adesione dei partner, con indicazione delle caratteristiche di ciascun partner e degli impegni relativi al progetto presentato.

Fase di co-progettazione e definizione dei rapporti contrattuali con il Comune di Napoli

Gli enti selezionati dovranno partecipare alla fase di effettiva co-progettazione operativa, che definirà nel dettaglio le attività da realizzare, le figure professionali specifiche coinvolte, la rete di soggetti esterni da coinvolgere, le diverse modalità di realizzazione dei percorsi individuali, gli strumenti di lavoro e le modalità di collaborazione con i diversi uffici del Comune di Napoli.

La Programmazione operativa dovrà formalmente approvata dal Dirigente del Servizio Contrasto e rete delle Emergenze Sociali, così come tutte le eventuali rimodulazioni che potranno rendersi necessarie.

E' necessario nel corso della realizzazione delle attività prevedere incontri periodici di coordinamento per la verifica e il monitoraggio degli interventi e l'aggiornamento e modifica della Programmazione operativa sulla base delle esigenze emergenti.

A seguito del buon esito della fase di co-progettazione sarà adottata la determinazione dirigenziale di affidamento delle attività, sarà sottoscritto il contratto tra le parti e verrà dato avvio alle attività come da cronoprogramma elaborato congiuntamente.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'affidamento delle attività laddove la fase di co-progettazione non dovesse essere conclusa positivamente.

Le relative risorse economiche saranno liquidate bimestralmente, sulla scorta della presentazione di apposita fattura e di relazione dettagliata sulle attività realizzate.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1550,00

(millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
2. sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
3. impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
4. gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
5. gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dal contratto che sarà sottoscritto a seguito fase di selezione e di co-progettazione.

**Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Rosaria Ferone**